

Empire state of law

HUFFORD, IN HOUSE PRO,
DA LEGALE INTERNO
A GENERAL COUNSEL

Diverso sarà Lei

#METOO: UN ROBOT
PER GESTIRE LE MOLESTIE
SESSUALI

L'intervista

TREVISAN & CUONZO,
LITIGATION FIRST

Merger

WEIGMANN,
UN PROGETTO DI CRESCITA

New law

HERBERT SMITH FREEHILLS
UNA MISSION CHIAMATA
INNOVAZIONE

Scenari

LA GUERRA "CIVILE"
DELLE PRAGUE RULES
SULL'ARBITRATO

Kitchen confidential

PHILIPPE LÉVEILLÉ
E LA FORZA DELLE DONNE

LAVIA EUROPEA DI ACC

Dalla nuova sede di Bruxelles
l'associazione risponderà ai bisogni
dei membri in Europa. Marletta,
il managing director della struttura
racconta a MAG come

La via europea di Acc

Dalla nuova sede di Bruxelles l'associazione risponderà ai bisogni dei membri in Europa. Marletta, il managing director della struttura, racconta a MAG come

di rosalia iaquinta

GIUSEPPE MARLETTA





esistere al fascino del Vecchio Continente? Una missione impossibile per i giuristi d'impresa americani. Dopo 25 anni di attività in Europa condotta tramite il lavoro dei volontari sparsi a macchia d'olio nell'area, a fine febbraio la Association of Corporate Counsel (ACC) – l'associazione internazionale dei giuristi d'impresa più grande al mondo che conta oltre 45mila membri ed è presente in 85 Paesi – ha annunciato l'apertura del suo primo ufficio europeo.

Una sede centrale da cui condurre e coordinare tutte le attività europee dell'organizzazione stabilita a Bruxelles, nel cuore pulsante delle istituzioni del continente. Alla guida di questo quartier generale, in qualità di managing director, c'è **Giuseppe Marletta**. Classe 1979, catanese di nascita, Marletta non è un giurista, ma un professionista con una vasta esperienza nel mondo dell'associazionismo internazionale. «Mi sono occupato di associazioni per diversi anni dall'Italia, gestendo i progetti europei di scambio culturale, di formazione per animatori e giovani nel campo della tolleranza e del dialogo interculturale. Undici anni fa mi sono poi trasferito a Bruxelles e ho iniziato a lavorare per Epto (European Peer Training

COME FUNZIONA LA MACCHINA ORGANIZZATIVA DI ACC

All'interno dell'associazione lavora uno staff composto da circa 100 persone che operano dalla sede centrale di Washington, da Hong Kong e dall'Australia e che riporta al Global board di Acc, composto da alcuni membri dell'associazione. Lo staff lavora in dipartimenti diversi: *International membership* che si occupa di reclutare nuovi membri, sia individui che aziende; *Legal resources* che raccoglie e cura i contenuti offerti tramite il sito web ai membri (più di 40mila risorse che variano tra articoli, *executive summaries*, report, contratti, template); *Legal operation* che supervisiona e ottimizza la fornitura del servizio legale e aiuta a mitigare i rischi; *Marketing and Events* che gestisce gli eventi; e *Public relations and communication*, che segue la comunicazione e le relazioni pubbliche.

L'associazione è poi strutturata in "chapters", dei distaccamenti a livello regionale. In Europa, l'organizzazione ha dato vita ad Acc Europe un'entità che, pur riportando all'associazione "madre" di Washington, gestisce in autonomia il suo budget e ha un suo board, che coordina direttamente i rappresentanti nazionali. 

»»»

Organisation), un'associazione che si occupa di formazione all'intercultura. Poi sono passato in Interel, una società di consulenza globale che fa outsourcing di servizi di *association management*. E poi un po' come un avvocato che dalla libera professione passa in house, ho iniziato a lavorare come general manager della International Association of Young Lawyers (Aija)», spiega a MAG Marletta.

Il manager, che fa oggi anche parte del consiglio direttivo della European Society for Associations Executives e del comitato consultivo della rivista Boardroom, è stato dal 2012 e fino al suo ingresso in ACC il direttore generale dell'AIJA, l'associazione internazionale dei giovani avvocati. «Ero dall'altra parte della barricata, occupandomi di *outside counsel* e adesso, con Acc, seguirò gli in house», racconta alla redazione. Lo abbiamo incontrato a margine della sua nomina per approfondire il suo ruolo e parlare con lui delle sfide e delle priorità della professione del giurista d'impresa europeo.

Perché Acc ha scelto di stabilire una sede in Europa?

Già da un paio d'anni Acc stava manifestando la volontà di essere più presente sul mercato europeo. Dopo vari piccoli passi l'associazione ha deciso di stabilire un ufficio a Bruxelles, che io avrò il piacere di gestire in qualità di managing director.

Di cosa si occuperà in questo nuovo ruolo?

Farò da ponte tra il quartier generale di Acc (a Washington, ndr) e i membri europei, avvicinando gli uni agli altri. L'obiettivo dell'associazione è proprio quello di rispondere alla necessità dei membri di una reale presenza fisica e vicinanza geografica. Si tratta di un avvicinamento culturale all'Europa e alle esigenze dei membri da parte di un'associazione di livello internazionale.

Da dove inizierà? Che progetti intende portare avanti nello specifico?

Anzitutto dovrò conoscere i membri e stabilire con loro un legame relazionale sul quale poi lavorare. Condurrò un'analisi dei bisogni degli iscritti. Abbiamo molti dati rispetto alla demografia dei membri e

FARÒ DA PONTE TRA IL QUARTIER GENERALE DI ACC E I MEMBRI EUROPEI, **AVVICINANDO GLI UNI AGLI ALTRI**

ACC'S EUROPEAN PATH

From its new headquarters in Brussels, the association will respond to the needs of members in Europe. Marletta, the managing director of the structure tells how

di rosailaria iaquinta

EN Resist the charm of the Old Continent? A mission impossible for American in-house lawyers. After 25 years of activity in Europe, conducted through the valuable help of volunteers spread across the area, at the end of February the Association of Corporate Counsel (ACC) - a global legal association representing more than 45,000 in-house counsel employed by over 10,000 organizations in 85 countries - announced the opening of its first European office.

It's a central office from which it can direct and coordinate all the organization's activities in Europe. The office has been established in Brussels, at the beating heart of the continent's institutions. **Giuseppe Marletta** is leading the office, as managing director. Born in 1979 in Catania (Italy), Marletta is not a lawyer, but an experienced professional in the international associations arena. «For several years I worked for associations from Italy, managing European projects on cultural exchanges, training animators and young people in the field of tolerance and intercultural dialogue. Eleven years ago, I moved to Brussels and started working for Epto (European Peer Training Organization), an association that deals with intercultural training. Then, I moved to Interel, a global consulting firm that outsourced association management services. And

vorremmo fare un passo successivo per capire come quello che offriamo può essere ancora più rilevante per l'Europa, se possiamo fare qualcosa di diverso e se ci sono collaborazioni da coltivare con altre organizzazioni o associazioni.

Come lavorerà? Su che base sceglierà di volta in volta a quali progetti dedicarsi?

Sarà un lavoro di squadra, sia coi colleghi dello staff negli Stati Uniti che si occupano di *International membership*, sia in collaborazione con il board di Acc Europe. Io ripoterò direttamente ad Acc a Washington ma il mio ruolo sarà anche quello di collaborare con i volontari presenti in Europa per individuare insieme a quali progetti dedicarci.

LA VERA **GRANDE PRIORITÀ** È QUELLA DI AVERE **APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE** IN GRADO DI MANTENERE L'AZIENDA COMPETITIVA SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA



GIUSEPPE MARLETTA

then, almost like a lawyer who moves to the in-house bar from private practice, I started working as the general manager of the International Association of Young Lawyers (AIJA)», Marletta tells MAG.

The manager, who also sits on the board of the European Society for Associations Executives and the advisory board of Boardroom magazine, has been since 2012 and until his entry into ACC, the general manager of the AIJA. «I was on the opposite sides of the barricades, dealing with outside counsel and now, at ACC, I will work with in-house counsels», he tells. We met him alongside his appointment to better understand his role and discuss with him about the top challenges and priorities of the European in-house lawyers.

Why did ACC choose to open its office in Europe?

For a couple of years ACC was showing that it wanted to be more involved in the European market. After several small steps, the association decided to establish a permanent headquarters in Brussels, where I will have the pleasure to work as managing director.

What will you do in your new role?

I will serve as a bridge between the headquarters of ACC (in Washington, D.C., *editor's note*) and the European members, bringing them closer to each other. The goal of the association is precisely to respond to our members' needs of a real physical presence and geographical proximity. It is a cultural rapprochement between Europe and the needs of its members, and the international association.

Where will you start from? What projects are you pursuing specifically?

First of all, I need to get to know our members and establish a relationship with them. I will conduct an analysis of their needs. We have plenty of data regarding the demographics of our members and we would like to take a next step to understand how what we offer can be even more relevant for Europe, if we can do something different and if we can collaborate with other organizations or associations.

I WILL **SERVE AS A BRIDGE** BETWEEN THE HEADQUARTERS OF ACC AND THE EUROPEAN MEMBERS, **BRINGING THEM CLOSER TO EACH OTHER**

LA **CAPACITÀ DI SFRUTTARE** LE RISORSE TECNOLOGICHE È FONDAMENTALE PER GARANTIRE CHE IL PROPRIO TEAM E L'AZIENDA **NON RIMANGANO** AI MARGINI DELL'INNOVAZIONE

Perché Acc ha scelto proprio Bruxelles come sede europea? L'associazione, che per lo meno in Europa si è concentrata finora sul networking e sulla formazione dei professionisti, ha intenzione di aumentare gli sforzi sulle attività di lobbying?

Non necessariamente. Le attività di networking e di educazione e formazione professionale restano l'interesse cardine di Acc. Quella di Bruxelles è stata una scelta di accessibilità, ovvero basarsi nella città europea che è sede di oltre 3mila associazioni internazionali. Bruxelles, inoltre è un luogo facilmente raggiungibile, grazie a voli internazionali diretti che la connettono con le altre capitali d'Europa e del mondo. Detto questo, le attività di *advocacy*, termine che preferiamo rispetto alla parola lobbying, sono un elemento importante per ACC. Il *legal professional privilege* è sulla top list delle nostre attività e continuerà a esserlo. Sicuramente la nostra presenza a Bruxelles rafforzerà la nostra posizione anche in questo ambito, per esempio ci siamo già iscritti al registro ufficiale comunitario per le organizzazioni che fanno *advocacy*.

Quali sono secondo lei le priorità per la professione del legale d'impresa oggi?

Ce ne sono diverse. Anzitutto la formazione manageriale e professionale. Un punto su cui Acc insiste molto visto che i responsabili dei dipartimenti legali sono oggi, oltre che dei tecnici, parte integrante del management strategico di una società.

Poi?

La tecnologia, con cui i legali d'impresa devono mantenere il passo. La capacità di sfruttare le risorse tecnologiche è fondamentale per garantire che il proprio team e l'azienda non rimangano ai margini dell'innovazione.

Che altro?

La vera grande priorità è quella di avere approccio multidisciplinare in grado di mantenere l'azienda competitiva sotto tutti i punti di vista. Gli avvocati

How will you work? How will you choose the future projects?

This is going to be a team effort. I will work both with the staff colleagues in the United States who deal with International membership, and in collaboration with ACC's Europe's board. I will report directly to ACC in Washington, but I will also work with volunteers in Europe to identify the best projects to carry on.

Why did ACC choose Brussels as its European headquarters? Does the association, which so far has been involved in networking and education activities in Europe, intend to increase its lobbying efforts?

Not necessarily. The networking, education and professional training activities remain at the very heart of ACC. Brussels has been a choice of accessibility, that is, being based in the European city which host over 3 thousand international associations. Moreover, Brussels is an easily accessible place, thanks to direct international flights that connect it with other capitals in Europe and in the world. Having said that, advocacy, a term we prefer over the word lobbying, is an important element for ACC. The legal professional privilege is and will continue to stay at the top of the list of our activities. Surely, our footprint in Brussels will strengthen our position also in this area, for example we have already registered the association in the official register for advocacy organizations.

What are the top priorities for in-house lawyers in Europe in your opinion?

There are several. First of all, the managerial and professional training. A point on which ACC insists a lot, considering that chief legal officers are, as well as technicians, part of the strategic management of a company.

Then?

Technology. In-house lawyers must keep up with it. The ability to harness technological tools is critical to ensuring that a team and company do not hang back with innovation.

CHIEF LEGAL OFFICERS ARE, AS WELL AS TECHNICIANS, PART OF THE STRATEGIC MANAGEMENT OF A COMPANY

in house oggi non possono accontentarsi di seguire soltanto la compliance o regulatory affairs, ma devono gestire anche la cybersecurity e una moltitudine di altri aspetti che prima magari non erano così centrali.

I RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI LEGALI SONO OGGI, OLTRE CHE DEI TECNICI, PARTE INTEGRANTE DEL MANAGEMENT STRATEGICO DI UNA SOCIETÀ

Managerialità e tecnologia sono anche due tra le sfide più grandi per i general counsel. Ce ne sono altre?

Quella generazionale. Molto presto le società si troveranno ad affrontare la questione di avere dei millennials ai vertici del management. La nuova generazione è diversa per modus operandi, modalità di collaborazione, processi decisionali, strutturazione di gerarchie. Tutte cose che rischiano di cambiare e delle quali non ci si rende conto appieno. Ovviamente ci sarà un percorso di transizione e non ci sarà uno stravolgimento improvviso. ■

What else?

The real top priority is to have a multidisciplinary approach helping the company to stay competitive from different points of view. In-house lawyers today cannot just handle compliance or regulatory affairs, but they should manage cybersecurity and other aspects that may have not been so central before.

Management orientation and technology are also two of the biggest challenges for general counsel. There's more?

The generational challenge. Very soon, companies will have millennials at the top of their management teams. The new generation is different in its way of working, methods of collaboration, decision-making processes, structuring of hierarchies. All things that are likely to change. We do not fully realize it. Obviously, there will be a transition, not a sudden disruption. ■

HOW ACC'S ORGANIZATIONAL MACHINE WORKS

Within the association there is a staff of about 100 people working from the headquarters in Washington, Hong Kong and Australia and reporting to the ACC Global Board, made up of association members. The staff works in different departments: *International membership* that deals with recruiting new members, both individuals and companies; *Legal resources* that collects and takes care of the contents offered to members through the website (more than 40,000 resources that vary between articles, executive summaries, reports, contracts, templates); *Legal operation* that supervises and optimizes the legal services delivery and helps mitigate risks; *Marketing and Events* that manages events; and *Public relations and communication*, which follows communication and public relations. The association is divided in "chapters", detachments at regional level. In Europe, the organization gave birth to ACC Europe, an entity that, while reporting to the "mother" association in Washington, independently manages its budget and has its own board, which directly coordinates the national representatives. ■

GIUSEPPE MARLETTA

